



COMUNE DI VILLAGRANCA D'ASTI

Provincia di Asti

Via Roma 50 - 14018 Villafranca d'Asti

Tel. 0141943071 - Fax: 0141941235

Email info@comune.villafrancadasti.at.it PEC: villafranca.dasti@cert.ruparpiemonte.it

AVVISO

DI AVVIO PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO A CUI AFFIDARE L'INCARICO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "DR. VENANZIO SANTANERA"

IL SINDACO

Vista la nota della Regione Piemonte, acquista al nostro prot.n. 289 del 17.01.2022, con la quale viene richiesto di fornire l'indicazione del nominativo di un soggetto, da individuarsi mediante avviso pubblico - dotato di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza, nonché risultare idoneo ai sensi della normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità di incarichi presso enti pubblici - da nominare quale Commissario Straordinario della Fondazione casa di riposo "Dr. Venanzio Santanera" ;

Visto l'art. 4 relativamente agli indirizzi approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 06.06.2019 ;

Vista la L.R. 12/2017 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";

AVVISA

che occorre procedere alla individuazione di un soggetto a cui affidare l'incarico di Commissario straordinario della Fondazione casa di riposo "Dr. Venanzio Santanera" .

Il mandato del Commissario Straordinario sarà valutato e definito dalla Giunta Regionale. Tutti coloro che sono interessati alla procedura di cui in oggetto possono far pervenire il proprio curriculum dal quale si evidenzia, in particolare, il possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza, unitamente allo schema di candidatura ed alla dichiarazione da rendersi ai sensi del D.Lgs.n. 39/2013 e della L. n. 147/2013, secondo il modello allegato, nonché dichiarazione attestante l'inesistenza di "Cause ostative alla nomina e cause di incompatibilità" previste dall'art. 14 L.R. 12/2017 e, nel caso di candidature da parte di pubblici dipendenti, dichiarazione di non trovarsi nelle ipotesi indicate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il termine per il deposito delle candidature è fissato per il giorno 3 marzo 2022 ore 12.00.

IL SINDACO

Anna MACCHIA

SCHEMA DI CANDIDATURA

Io sottoscritto/a

.....

nato/a _____ il.....

residente..... via

CAP

tel. fax cellulare

.....

e-mail

.....

propongo la mia candidatura ai fini della nomina/designazione presso il seguente Ente:

.....

e a tal fine

DICHIARO

(a norma degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni)

1. che, in caso di nomina o designazione, mi obbligo ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi della Fondazione, conformando il mio comportamento alle norme di legge;

2. di essere titolare delle seguenti cariche elettive per cui percepisco gettoni di presenza o indennità di carica

(specificare):.....

.....;

3. di aver ricoperto o ricoprire, attualmente, le seguenti cariche/incarichi in Enti e/o Istituzioni

(allegare

elenco).....

.....

4. di avere:

a) un rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico con il Comune di Villafranca D'Asti, compresi i soggetti in rapporto di impiego ai sensi degli artt. 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000;

NO SI (specificare:

.....

.....

b) un rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente per il quale è proposta la candidatura;

NO SI (specificare:

.....)

5. che non sussistono conflitti d'interesse con il Comune di Villafranca D'Asti o con l'Ente sopraindicato;

6. che non sussistono a mio carico alcuna delle cause ostative alla candidatura di cui all' art. 10 del D.Lgs. n° 235/2012;

7. di non trovarmi nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;

8. di non trovarmi in stato di fallimento e che non esistono procedimenti per la dichiarazione dello stesso stato di fallimento;

9. di non essere stato amministratore di società che si trovino in stato di fallimento, di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo e che non esistano procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

10. di aver ricoperto, nei cinque anni precedenti, incarichi come amministratore di Ente, Istituzione, Azienda Pubblica, Società a totale o parziale capitale pubblico, che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, ai sensi dell'art. 1, c. 734 – della Legge Finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 e successive integrazioni di legge.

NO SI

in caso affermativo specificare enti/società:

.....

11. - di non trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 5, comma 9, del D.L.95/2012 e ss.mm.ii. ovvero essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

- di trovarmi nelle condizioni di cui all'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii. e di essere edotto della gratuità dell'incarico, eventualmente conferito, disposta da tale norma;

(cancellare ipotesi che non interessa)

12. di aver preso visione dello Statuto dell'Ente per il quale propongo la mia candidatura e di osservarne gli adempimenti e gli obblighi ivi previsti;

Dichiaro inoltre di essere consapevole:

che in caso di attestazioni non veritiere per le dichiarazioni sopra rese incorrerò nelle sanzioni previste dal codice penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

che i miei dati personali sono oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di Legge;

Il sottoscritto è consapevole altresì che essi saranno trattati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento U.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.).

Si allega fotocopia carta di identità e codice fiscale.

_____,

In fede

.....

DICHIARAZIONE ai sensi del D. LGS. N. 39/2013 ed ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 471 e Seguenti (Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Sotto la mia personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veriere e falsità negli arichiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 n. 445,

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____

Il _____ e residente a _____ Via _____

In qualità di titolare del seguente incarico:

DICHIARO

- che ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, non sussistono a mio carico cause di inconfiribilità/incompatibilità con l'incarico sopra descritto. (1)

ALLEGRO inoltre elenco degli incarichi e delle cariche ancora in corso o, se cessati, riferiti agli ultimi due anni. (specificare con riferimento a ciascun incarico o carica: l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione)

- ai sensi dell'art. 1 commi 471 e seguenti della L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) (2) di godere – a carico delle finanze pubbliche – delle seguenti retribuzioni o emolumenti comunque denominati, compreso quello pensionistico (elencare gli importi ed enti erogatori)

DICHIARO INOLTRE

- di impegnarmi, nel corso dell'incarico, a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

- di essere consapevole che le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Villafranca D'Asti.

Luogo _____, data _____

Firma _____

(1) Vedasi allegato 1

(2) Vedasi allegato 2

(Allegato 1)

CAUSE DI INCONFIRIBILITA' E INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013

L'interessato a presentare la propria candidatura è tenuto a dichiarare, sotto propria personale responsabilità, la sussistenza/insussistenza delle seguenti cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013:

- **cause di inconfiribilità:**

essere stato condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al capo I tit II libro II codice penale;

nei due anni precedenti, aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico (cariche di Presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o dirigente);

nei due anni precedenti, aver svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;

nei 2 anni precedenti, essere stato componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico;

nell'anno precedente, aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché essere stato presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione.

- cause di incompatibilità:

l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico (*), di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico (*) se incarico di vertice o incarico dirigenziale che comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferiscono l'incarico) svolgere in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune (se incarico di presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato)

ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, viceministro, ministro, sottosegretario di stato, commissario straordinario del governo o parlamentare;

ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione ricompresi nella Regione Piemonte.

(Allegato 2)

D.L. 201/2011

Art. 23-ter. Disposizioni in materia di trattamenti economici

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle

finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

2. Il personale di cui al comma 1 che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito.

3. Con il decreto di cui al comma 1 possono essere previste deroghe motivate per le posizioni apicali delle rispettive amministrazioni ed è stabilito un limite massimo per i rimborsi di spese.

4. Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) – (art. 1 commi 471 e seguenti)

471. A decorrere dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di trattamenti economici, si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti e con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo.

472. Sono soggetti al limite di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ove previsti dai rispettivi ordinamenti.

473. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui ai commi 471 e 472 sono computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico di uno o più organismi o amministrazioni, fatti salvi i compensi percepiti per prestazioni occasionali.

474. Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui ai commi da 472 a 473, per le amministrazioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 23-ter e, per le restanti amministrazioni ricomprese nei commi da 471 a 473, restano acquisite nei rispettivi bilanci ai fini del miglioramento dei relativi saldi.

Vedasi inoltre circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2014.